

ABBONAMENTI.
 In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annesso L. 24 semestrale...
 Pagine Stati dell'Unione postale si aggiungono la spesa di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
 Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine centesimali 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III. pagina cent. 15 la linea.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato la domenica — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

PROGRAMMA

PATRIA DEL FRIULI

del 1886.

Due parole ai Soci benevoli e ai cortesi Lettori.

La Patria del Friuli, cui d'anno in anno si recarono non pochi immegliamenti, continuerà a ricercare tutti i modi per assicurarsi vieppiù il patrocinio del Pubblico.

Riguardo a compilazione, non potrà essere se non quella che fu; però avvisiamo i Soci e Lettori come nella Patria del Friuli troveranno non di rado, anzi quasi ogni giorno, notizie attinte a fonti straniere che precedono assai spesso le notizie che il telegrafo ci manda da Roma.

Riguardo alla nostra estesa corrispondenza da tutti i centri, e persino dai piccoli paesi del Friuli, non è uopo che facciamo larghe promesse, poiché il fatto già dimostra come non ci mancano mai elementi per la Cronaca provinciale.

Il nostro Gazzettino commerciale, molto apprezzato da Municipi, possidenti e commercianti, sarà compilato con la massima diligenza e cura della verità, continuando a rendere un vero servizio alla contrattazione.

Per la parte letteraria ci siamo procurati lavori di merito eccellente; cosicchè la Patria del Friuli, eziandio per letture dilettevoli, potrà entrare nelle famiglie senza scapito della moralità.

Ma per l'anno 1886 comprendiamo la convenienza di estendere, con qualche novità nella forma, la trattazione di argomenti specialmente politici. Non già che sia intendimento nostro di usurpare le attribuzioni dei magni diari ispirati da Ministri o dai capi delle Parti o Fazioni parlamentari; perchè ad un Giornale di Provincia ciò non si affa, e sarebbe scimiotteria presuntuosa; bensì crediamo utile ed opportuno intervenire con franca parola tra cotante contraddizioni e mistificazioni degli avversari, affinché certi artifizj non abbiano nemmeno per un momento ad avere la parvenza del trionfo.

Dunque, se pel passato la Patria del Friuli, paga di annunciare il suo giudizio sui fatti della politica italiana, fu aliena da ogni acrimonia e dal polemizzare, in avvenire così non sarà. Non che noi crediamo alla conseguita prevalenza degli insidiatori e ad un generale traviamiento de' sentimenti; non che temiamo la balanza di tribuni da piazza e di politicanti tristi e baffardi; ma non ci è dato illuderci circa i co-

nati continui ed insistenti, per cui misasi ad inceppare l'opera de' governanti, a sminuire la fede nel senno e nella lealtà de' Legislatori, stranamente abusando della libertà del parlare e dello scrivere con detrimento delle patrie istituzioni.

Appunto perchè pur tra noi molti s'adopero ad ingannare le moltitudini, indotti da frenesia partigiana, su ciò ch'è essenzialmente bene o male nella Nazione e nello Stato, ci corre obbligo d'invigliare su quanto si fa e si dice, e di combatterle le opinioni torte ed i pregiudizj. Non più, dunque, potremo noi limitare il nostro lavoro ad esprimere con perfetta calma i nostri criterii e giudizi, non curandoci del frastuono che s'ode a noi dintorno. Noi dovremo affrontare corpo a corpo la lotta con gli avversari, ribattere loro argomentazioni erronee, svelarne a nudo gli intendimenti protervi e maligni.

Da un complesso di fatti che venne da ultimo a costituirsi, riteniamo essere giunto il momento, in cui non è più possibile esitare, in cui contro gli attentati de' sovvertitori reindesi utile una riazione energica.

Non è uopo che ricordiamo questi fatti, perchè ormai cogniti a tutti in Italia, perchè di essi fummo pur noi astretti ad occuparci assai largamente. Poi non cesserà il bacchanale delle villi calunnie, delle avventaggini stolte, delle ire bugiardamente generose e in realtà vendetta d'insoddisfatte ambizioni o di mancati lucri. Anzi la marea monta oggi più che mai; quindi urge di opporre la fermezza degli animi fidenti nel bene della Patria sotto l'autorità della Legge, nell'armonia della libertà con l'ordine, e ne' civili progressi della Nazione secondo unico ideale, quello sancito dai plebisciti.

Perciò anche la Patria del Friuli del 1886 scenderà nell'agone della polemica, sospinta da dovere inerescioso. Poichè sempre triste lo spettacolo delle fraterne discordie, e di attriti artificiali che intorbidano la vita pubblica. E scenderà in campo animosa, sapendo di agire per una causa giusta. Avviso ai Soci e Lettori; avviso a coloro, i quali con loro quotidiane improntitudini ci avranno invitati alla lotta.

I serbi non vogliono la pace.

Belgrado, 31. Il re non ha accettato la dimissione del gabinetto.

La città di Pozoga e di Prokoplje hanno inviato deputazioni a re Milan, chiedendo che la guerra contro la Bulgaria sia continuata.

Il governo serbo prosegue a fare grandi acquisti di materiale da guerra.

GLI ESTREMI SI TOCCANO.

Ora, politicamente parlando, fra clericali e radicali c'è questa sola differenza, che, mentre i secondi vorrebbero distare l'Italia proclamando la repubblica, i primi la vorrebbero distare mandando il Re d'Italia in Piemonte. Nel resto, quando si tratta di scalzare le istituzioni, di gettare il fango a piene mani su persone che dovrebbero rispettarci se non altro per la loro veste, di screditare il governo e criticarne sistematicamente gli atti, in questo, dico, gli uni valgono gli altri. La stessa virulenza di linguaggio, le stesse volgari accuse, gli stessi argomenti di polemica, quasi quasi le medesime conclusioni. Direbbesi che si hanno scambiata la penna. Depretis è la bestia nera degli uni, com'è il bersaglio degli altri. La magistratura — che in ogni caso dovrebbe essere superiore ai partiti — non è dai clericali maggiormente rispettata che dai radicali. Indecenti gli uni, plateali gli altri; non saprebbero a chi dare la palma nel triste arringo.

Per non andare lontano, prendo ad esempio in foglio clericale udinese, il Cittadino, che non so se più chiamasi italiano per ironia o per ischerzo. Ed è un paladino di questo giornale, un fiero e sdegnoso polemista politico al cospetto di Iehova, un coraggioso scrittore che si firma modestamente F. il quale mi dà il pretesto di fare questi confronti, diciamo pure, odiosi.

Ebbene, ho letto attentamente le sue polemiche e mi sono convinto che i radicali potrebbero andare a scuola da lui. Anzi, ove ogni città avesse un cittadino italiano come questo, i fogli democratici potrebbero ripiegare le bandiere e lasciare ai loro amici dell'estremo campo politico la noia e l'onore del combattimento.

Non c'è fatto che l'F. non rilevi ove creda possa tornare a disdoro della nazione e del suo governo; non c'è episodio scandaloso ch'egli non illustri quando ritenga in buona fede che per esso ne vengano dalle altre nazioni vergogna e beffa alla patria, alla sua patria; non c'è infine atto di governo ch'egli non commenti se può da esso cogliere pretesto di sferzare a sangue gli amministratori della cosa pubblica.

Pare lo faccia imparzialmente, serenamente, da critico spoglio di animosità, da vero artista innamorato dell'arte sua. Ma no: vi si legge fra le righe l'astio che cova nell'animo; non scrive per amore ma per odio; pare ansire a rigenerare l'Italia e invece vorrebbe schiacciarla. Se all'F. si potesse dare l'importanza che non merita, direbbero che co' suoi articoli mira a ferire a morte la patria. Questo io dico perchè non ragiona da leale avversario, perchè da tutti i suoi periodi trapela il veleno, perchè le sue armi sono quelle che adopera la piazza, perchè infine egli attinge alle medesime sorgenti che danno da bere ai suoi amici in politica, i radicali.

O è un fanciullo o un consumato biricchino.

Oppure, avvi in noi tutti uno spirito assopito, la cui vita solo allora si appalesa, quando l'anima nostra s'adagia nel riposo?... Apresi all'uomo che impazzisce, nuovo mondo e più vasto; vede egli nel futuro, mentre il passato obbla; e sente — inconscio del suo proprio esistere — l'avvicinarsi della morte altrui?...

Chi attraversa l'unica via del villaggio di Hésalu, resta indubbiamente colpito alla vista di tre case il cui esterno rivela subito che sono disabitate.

La prima sorge fuori del paese, sur una collinetta dove le mandre bovine di Hésalu pascolano tranquille. Solo di tratto in tratto uno o l'altro de' placidi animali ritrae come spaventato il muso, quando la sua ruvida lingua, cercando affastellare l'erba folta, batte contro le dure ossa d'un bianco scheletro o sul tronco pungente d'un corno bovino dissepolto.

L'edificio non ha tetto; e la fuligine, giù per le annerite pareti dilavata dalla pioggia di tanti anni, racconta che quella casa un dì fu incendiata. Secchi, bianchi steli erbosi nicchiano al vento sui cadenti parapetti dell'abbandonata dimora.

Dalle finestre sporgono le rugginose inferriate; sulla soglia cresce e si abbarbica col lunghi rami una vigorosa pianta di cardì. Nessuna traccia di sentiero che adduca alla soglia; forse che ve ne fu mai qualcuno?

E questo biricchino politico non poteva lasciar passare sotto silenzio il fatto saliente del giorno, l'elezione a deputato di Pietro Sbarbaro, perchè in questa elezione egli trova i nuovi, o meglio i vecchi argomenti, da conquistare il governo della nazione, perchè gli offre, il destro d'invenire contro la patria, contro Depretis, contro i magistrati, contro tutti. Due volte fanciullo o due volte biricchino. Non adopera il sapone per lavare le macchie, ma per acciecare l'avversario. I radicali, pei loro intendimenti, non sanno sfruttare meglio di lui questo episodio elettorale.

Giudicatene. I radicali scrivono: « Questa vittoria non è il trionfo d'un uomo. Sbarbaro non è simpatico a nessuno. Ebbe brighe e questioni con tutti i partiti. Ingegno poderoso, animo onesto, incapace d'una meditata azione malvagia, egli ha però il criterio a ciabatta, nessun coraggio individuale e scarso sentimento del personale decoro. Ne' suoi bei tempi normali, non trovò mai un cane che gli desse i voti. Ma oggi, l'uomo è scomparso: è rimasto il pensiero perseguitato. Il mattoide s'è trasformato in vittima... »

Ma l'F. del Cittadino va più oltre. Sentitelo:

« È ora, è tempo che si purghino le stalle di Augia! È ora, è tempo che Sbarbaro, il quale non ha peli sulla lingua, insegni a far giudizio ai legislatori del bel paese! È ora, è tempo che si ridesti la coscienza pubblica contro gli inqualificabili abusi d'una giustizia serva, d'una polizia arbitraria, d'un ministero che vive d'inganno e di astuzia. È ora, è tempo che almeno un deputato sieda nel Parlamento per esclusiva volontà degli elettori, indipendentemente dai danari, dal volere e dalle manovre governative. Viva Sbarbaro! »

Viva Sbarbaro perchè questo nome ci indica che l'ultima ora è vicina per quanti fecero e fanno strame a sé stessi d'ogni più santo, nobile e generoso principio. Se Sbarbaro deputato non sarà più Sbarbaro professore nulla c'interesserà, ma ci interessa vivamente che la protesta dei cittadini giunga inesorabile ai despoti del giorno, che abbruci forte lo schiavo solenne sulle gancie lardellate dei Maramaldi d'Italia. Ah per carità, non parlateci di moderazione, di pazienza; non diteci che siamo esagerati! No, viva il cielo, non siamo esagerati! Nulla si fece colla moderazione e colla pazienza ed è tempo che si bollino con ferro rovente i mercanti di patriottismo, gli affaristi spudorati! Facciamola finita una buona volta, strappiamola dalle mani di chi ci illude la cortina che copre il miserando spettacolo di demoralizzazione di tutto e di tutti ecc. ecc. »

Dopo ciò, non ho alcuna difficoltà di prestar fede alla voce che nel Collegio di Pavia i più scalmanati fautori della candidatura Sbarbaro fossero i clericali. A che l'F. mi parla di Maffi di Costa, di Cavallotti e compagnia bella? Nel campo politico egli è più radicale, egli è più denigratore di loro. Per lui, il Cittadino

I campi all'intorno sono coperti di olezzanti fiori crescenti di mezzo all'erba, che mostra la feracità d'un terreno incolto.

Il secondo edificio ergesi nel mezzo dell'abitato. Una triste casa, dove posa l'angelo della desolazione. Un muro abbattuto la separava un tempo dalla via: ancor se ne vedono alcune povere, semicoperte da rami di gelsomino silvestre che spingonsi incurvati in alto e piovono all'infuori sulla strada colle loro bacche rossegge.

Il portone è soltanto appoggiato agli stipti: si vede che un dì fu strappato dai cardini e che nessuno pensò di rimettervelo.

Tranne ciò, la casa è intera: ma le finestre sono ricoperte con mattoni; le porte murate; gli spiragli della cantina chiusi con tavole inchiodate; la gradinata di pietra biancastra, condente dal cortile nell'atrio, levata e addossata ai muri; e così una banca di rosso marmo.

Sulla facciata, l'intonaco è caduto qua e là, e s'intravedono i mattoni color di sangue, distanti uno dall'altro. Altri mucchi di pietra sorgono disordinati in più luoghi. La mura interna, che danno sul giardino, sono imbiancate; ma qui pure talune finestre furono murate: poi, dissimular volendo questo lavoro, dato l'intonaco a tutto. Intorno alla casa giacciono molti alberi di frutto sradicati; pochi altri, sorgenti ancora, non hanno che fronde disseccate: sciami di insetti

Italiano può dare dei punti ai giornali di Sonzognò, ed è tutto dire.

Così l'F. non guadagna di certo terreno alla propria causa; si aliena anche gli animi degli amici; l'escandescenze, le indecenze del linguaggio non piacciono a nessuno, occitano la nausea in tutti.

Che il signor F. e con lui tutti i clericali facciano il loro comodo, di criticare, di censurare, di esagerare, sono nel loro diritto, ognuno è padrone della propria coscienza. Ma non si lagnino se diremo loro che *pour cause*, non isdegnano alleanze ibride, contro natura; se li tratteremo alla stregua dei volgari politicastri, pagandoli dell'indifferenza che rasenta il disprezzo.

Clericali e radicali si danno la mano; che bruttura!

Auguri telegrafici a buon prezzo.

L'amministrazione dei telegrammi d'Olanda ha stabilito telegrammi speciali di auguri per capo d'anno al prezzo ridotto di 20 centesimi.

L'amministrazione trasmette semplicemente il nome del destinatario ed il nome, titoli e domicilio della persona, che spedisce, all'ufficio di destinazione, il quale con questi dati completa appositi formulari in forma di biglietti da visita e li consegna a destinazione nella giornata.

Il regalo di Natale del cognato.

La principessa Beatrice d'Inghilterra, moglie al principe Enrico di Battemberg, ha ricevuto pochi giorni fa da suo cognato il principe di Bulgaria la seguente lettera:

« Invano sono andato cercando sui campi di battaglia qualche cosa da poter offrire ad una elegante e giovane signora come regalo per Natale, quando un grido di lamento mi risuonò all'orecchio, indicandomi quale poteva essere il miglior dono per nobile tuo cuore. Ti prego, cioè di mandare ai miei poveri soldati vino, biscotto e conserve di carne e sono certo che la soddisfazione che ti procuri in tal modo, è il miglior regalo che possa farti un guerriero. »

Le coste del Mar Rosso

bloccate dagli inglesi.

Londra, 31. Essendosi verificato che gli Arabi del Sudan ricevono armi per la via del Mar Rosso, le navi inglesi da guerra colà di stazione ebbero l'ordine di bloccare la costa.

Nella battaglia di Ginnis (v. notizie telegrafiche di ieri) le perdite dei sudanesi sono notevoli; furono conquistati dagli inglesi due cannoni e venti bandiere. Il nemico in piena rotta era inseguito dalla cavalleria.

Gli inglesi ebbero un ufficiale morto, ed un tenente e venti soldati feriti.

Le Potenze e la Rumelia.

Costantinopoli, 31. Le potenze hanno deciso di accettare nella vertenza bulgara l'unione personale.

voraci vi posano tre volte all'anno. Gialla ruggine ricopre i tronchi ed i rami; nessuno se ne prende cura, ed i poveri alberi languiscono e muoiono.

La terza casa è una piccola, cadente capanna, alla estremità opposta del villaggio. Questa capanna è celata da un alto, disadorno magazzino granario. Nel cortile che la fronteggia crescono arbusti dai rami flessuosi e serpeggianti; e sporge nel mezzo il muricciolo circolare d'un pozzo rovinato e chiuso. Due sole finestre, piccole; le invetrate a vetri rotondi, verdastri, opachi, saldati insieme con nodi scuri di piombo. Il camino stretto, caduto per metà. Il tetto coperto da grosso muschio verde, lucente come velluto.

Anima viva non abita le tre case da cinquant'anni.

Nella piccola capanna, sul cui tetto di paglia cova ora le sue maledizioni il gufo, dimorava cinquant'anni fa una demente megera.

Chiamavasi Maddalena.

Doveva essere trascorso un bel pezzo ch'era impazzita. Alcuni dicevano essere ella nata demente; altri, lo fosse diventata per una caduta che le fe' battere del capo al suolo; altri ancora, pel matrimonio di sua figlia con un carnefice. Vi avevano ancora nel paese taluni, i quali pretendevano ricordarsi aver un tempo conosciuta la Maddalena ricca e stimata; poi tracciata, repentinamente nella miseria ed impazzita.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefice

I. La strega.

La morte! la morte!... Guai a coloro che sono nati, guai a coloro che non sono ancor morti!

Gravè e minacciosa sta sul nostro capo la mano dell'onnipotente.

La morte!... la morte!...

Giorni sanguigni, notti tenebrose ci aspettano.

L'angelo dello sterminio si è posto in cammino diggià.

La morte!... la morte!...

Chi dà la voce all'uccello della notte, quando, dal comignolo della casa silente, stride annunciando morte e rovina agli abitanti?...

E quando esso — il gufo, messaggero del sepolcro — poggia nelle ore più solitarie alla nostra finestra, sulle cui vetrate riflette sua luce la pallida luna; chi mai, chi mai lo costringe a battere per tre volte le ali sui cristalli rilucenti?... Chi mai, chi mai lo costringe — se noi per tre volte lo discacciamo — per tre volte a ritornare e soffermarsi sul freddo davanzale? Perché guarda esso entro la camera coi grandi occhi vitrei, che si fissa ostinati e provocanti sul giacente, ridesto per lo spavento ed allibito?... Chi mai, chi mai dà al suo strido il significato d'un am-



Udine il primo gennaio dell'anno... 2000!

A proposito di un progetto. Da qualche tempo corre voce, che il Palazzo Cernazai sito in Via Gemona...

Bollettino Meteorologico

Table with columns for date (Giovvedì 31-12-85), time (ora 9 ant., ora 3 p., ora 9 p.), and meteorological data (Barometro ridotto, Umidità relativa, etc.)

Il Prefetto comm. Bruschi

riceveva questa mattina le felicitazioni de' funzionari della Prefettura, Deputazione Provinciale, capi de' regi Uffici...

Un friulano che si fa onore.

Sappiamo che all' egregio dott. Ugo Caparini prof. di patologia generale e di anatomia patologica nella r. scuola superiore di medicina veterinaria in Napoli...

Inaugurazione dell'anno giuridico.

Nel giorno cinque corrente alle ore 11 antimeridiane avrà luogo l'assemblea generale del Tribunale col resoconto sull' amministrazione della giustizia elaborato dal signor Procuratore del Re cav. Zonca.

Teatro Minerva.

Questa sera penultima rappresentazione delle scene campestri La Schiarnele, parole del Dr. Lazzarini e musica del m.o Cuoghi.

Signore pericolanti.

Stamani, sul ponte Aquileia, mentre le signore Commessatti si dirigevano alla Stazione nella vettura pubblica portante il numero 14; una ruota uscì dall'asse, e la carrozza piegossi tutta da una parte...

Il natale al Giardino d'infanzia

Ieri si festeggiò il natale al Giardino d'infanzia di via Tomadini, con intervento di genitori e di rappresentanti la Società dei Giardini, fra cui il Presidente Senatore comm. Pecile.

Fallimento Commessatti.

Stampammo l'altro ieri un cenno in cronaca nel quale era detto che, nel fallimento Commessatti, si fece un concordato in base al quale i creditori avranno il 28 per cento; dobbiamo soggiungere che già con un concordato precedente ebbero il 14 per cento.

Per cominciare l'anno

con un atto di beneficenza raccomandiamo di nuovo all'ottimo cuore delle signore udinesi la povera famiglia Tosolini (N. 63 Via Ronchi), il cui stato infellicissimo desta veramente pietà.

Il regalo di Capo d'anno del Municipio.

Tassa di famiglia. Il Consiglio comunale con deliberazione 27 luglio 1885 al N. 5124, resa scutoria dalla Deputazione provinciale nel 26 ottobre p. p. sotto il N. 19380-3635, stabilì che la tassa suindicata, di applicarsi in conformità al nuovo regolamento provinciale, venga in via normale distribuita in 64 categorie...

Table with columns: Categoria (I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI), Rend. pres. norm. da L. a L., and Tassa (XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV)

Ora per l'esecuzione di quanto sopra e per norma di ognuno che possa avere interesse, si riportano in appresso le disposizioni del ripetuto regolamento sui diritti ed obblighi dei contribuenti. Ed in particolare, si rende noto che è già compiuta la matricola preparatoria prescritta dall'articolo 12 del Regolamento...

Altri invece vogliono che questo progetto sia niente più che una diceria fantastica di qualche cittadino vivente a quell'epoca. Comunque sia la cosa, se quel Palazzo venisse acquistato dalla Provincia e destinato allo scopo che abbiamo accennato...

La demolizione di quell'isola presenterebbe la più nobile e vasta piazza della Città, tanto per comodità come per la presenza grandiosa e architettonica del classico Palazzo Antonini...

Al nostro ufficio furono portate da un tale M. M. lire 2 per questa disgraziata famiglia.

dino) questa sarebbe la terza artistica piazza della Città nostra osservandola dal punto di vista ove sta il Negozio Maddalena Coccio. — Ai nostri nepoti auguriamo il bene di godere tale veduta.

Il regalo di Capo d'anno del Municipio.

Tassa di famiglia. Il Consiglio comunale con deliberazione 27 luglio 1885 al N. 5124, resa scutoria dalla Deputazione provinciale nel 26 ottobre p. p. sotto il N. 19380-3635, stabilì che la tassa suindicata, di applicarsi in conformità al nuovo regolamento provinciale, venga in via normale distribuita in 64 categorie...

Table with columns: Categoria (I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X, XI), Rend. pres. norm. da L. a L., and Tassa (XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII, XXIII, XXIV)

Ora per l'esecuzione di quanto sopra e per norma di ognuno che possa avere interesse, si riportano in appresso le disposizioni del ripetuto regolamento sui diritti ed obblighi dei contribuenti. Ed in particolare, si rende noto che è già compiuta la matricola preparatoria prescritta dall'articolo 12 del Regolamento...

Altri invece vogliono che questo progetto sia niente più che una diceria fantastica di qualche cittadino vivente a quell'epoca. Comunque sia la cosa, se quel Palazzo venisse acquistato dalla Provincia e destinato allo scopo che abbiamo accennato...

La demolizione di quell'isola presenterebbe la più nobile e vasta piazza della Città, tanto per comodità come per la presenza grandiosa e architettonica del classico Palazzo Antonini...

Al nostro ufficio furono portate da un tale M. M. lire 2 per questa disgraziata famiglia.

Art. 20. La Deputazione Provinciale sarà competente a giudicare inappellabilmente intorno tutto ciò che si riferisce alla tassa di famiglia, o le relative decisioni verranno agli interessati comunicate col mezzo del Sindaco rispettivo.

Art. 21. Sulla risultanza della matricola definitiva, e non ostante eventuali ricorsi alla Deputazione Provinciale, la Giunta Municipale forma il ruolo dei contribuenti, che dovrà servire di base per la riscossione della tassa.

Art. 22. Se la decisione della Deputazione Provinciale influissero a modificare il ruolo, questo sarà corretto e seconda che tali decisioni vengono comunicate al Sindaco.

Art. 23. — Lo aggravo per cambiamento di residenza sarà deliberato dalla Giunta Municipale sopra domanda del contribuente, corredata della prova di avere stabilita residenza in altro Comune, e ciò con effetto dell'esercizio della tassa nel Comune di anteriore residenza a cominciare colla prima rata successiva alla prodotta domanda.

Art. 24. — Per le famiglie che trasportassero la loro residenza nel Comune dopo la formazione del ruolo, e che comunque fossero state indebitamente escluse dallo stesso, la Giunta formerà delle matricole suppletive, in seguito alle quali si passerà alla formazione dei ruoli suppletivi, colle norme stabilite per il ruolo principale.

Art. 25. — Le decisioni della Commissione tassatrice riguardo alle matricole suppletive saranno emesse entro 15 giorni dall'espirare del termine accordato per i reclami.

Art. 26. — La tassa sarà pagata in due eguali rate maturabili contemporaneamente alla scadenza delle imposte fondiaria dei mesi di giugno e di dicembre.

Art. 27. — La tassa sarà esatta coi metodi e privilegi vigenti per la riscossione delle imposte dirette dello Stato.

I particolari d'un suicidio.

Gorizia, 30. — Completiamo coi seguenti dettagli la laconica notizia data lunedì intorno al suicidio della signora Sofia Gompertz.

Due mesi fa circa, veniva ad abitare a Gorizia una signora della apparente età d'anni 40, da Graz, per nome Sofia Gompertz, signora colta, in relazione con una famiglia della nostra città.

Dotta signora abitava al pianoterra dell'Hotel Pension Hausner, non però locataria dell'Hotel, ma presso altra signora presentemente assente da Gorizia.

Sino da lunedì la forestiera non era visibile e si riteneva partita ella pure, però in quel giorno erano stati avvertiti dalla signora Hausner e dal portinaio della casa, due colpi secchi, che egli prese per il rumore d'uscì, che si chiudessero con violenza.

Tutti i giorni una lattivendola bussava però all'uscio di quella signora e sempre se ne ritornava senza risposta. Quando finalmente venerdì mattina, impazientitasi, si rivolse per notizie famigliari dell'Hotel, per modocchè eccitata la loro curiosità questi osservarono che la chiave era nella toppa per di dentro, e immaginarono qualche sinistro.

La suicida venne tosto trasportata al cimitero, e alla stanza furono posti i suggerii giudiziari in presenza d'un notaio.

Vuolsi che la signora Gompertz avesse dato più volte segni di un po' di esaltazione mentale. Tre giorni prima, essa aveva licenziato la sua cameriera, abbruciatò tutte le sue carte, e fu trovata unicamente una cartolina postale, non ancora scritta fuorché nell'indirizzo, Sophie Gompertz, Realstrasse, Budapest.

Alla defunta vennero trovati fl. 180 e bellissimi e ricchi vestiti. Una Sofia Gompertz è redattrice di un periodico tedesco Jugendliche Zeitschriften, ma non è constata l'identità di questa colla suicida.

Il Re agli ufficiali d'Africa.

Sua Maestà il Re ha ordinato che siano mandati agli ufficiali del presidio di Massaua alcuni fusti di vino, col piroscalo dello Navigazione generale che partirà da Roma il 3 gennaio prossimo venturo.

Vane proteste della Turchia.

Roma, 31. Una circolare della Porta in data 26 corrente protesta contro la occupazione italiana di Massaua (adesso se n'è accorta!), ed invoca l'azione delle Potenze affinché quel porto torni all'Egitto.

Così, il mio, e così i quali facciano della loro mano Comune

« E s'annunciò a i più a'avrebbe a' ronto a a' Gar a' esecuz a' ziata

No; a' cazione scopo r. il con il comm zatto, il Degani, Giusto vno m muna le porre n mentà. Jani sa soimma s'ricordo s'orgin correre faranno patrioti.

Ma a' ste: la cettò q viene r Avev trice di gnori e s'che de Per mi ogni m Ho p vole de M mente. avrebbe probab mo lu s'ero s' che bis avrebbe ranzia avrebbe tare il testato mille li ogni m Ecco d di mill sottosec al Com

Ossen strana nel pat strano. posto abbate perchè gli ed curesza o dema che vi provinc dotti, d il loro mento. necessa beri pe euro?

Per n ragione queste il' Mun Vittorio i e pel p errore f'inchè r zare un Mistici da noi sione c'he di quei sapeva vanadani dove, in vanno a lagrime.

— Co rano! — per con — Ma benissimo un mon non vog mento, s' sua effic alcuni m cutrice concorre forza, c mune o paga Lè dell' um — per Del Negri diverso o Un alt

« E in Ca a' n'ere q

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

VOCI DEL PUBBLICO. È STATA FORSE una mistificazione?

Così mi domanda un abbonato ed amico, il quale si è interessato un poco alla questione — per me giusta e santa e così per parecchi altri — che coloro i quali vogliono i monumenti se li facciano a spese proprie, coi danari della loro tasca e non cacciando la mano nel borsellino indebitato del Comune, della Provincia, dello Stato.

Mortegliano, 30 dicembre.

«È stata una mistificazione tua l'annuncio che un gruppo di uomini fra i più rispettabili e rispettati del paese avrebbe garantito la somma occorrente per le fondazioni del monumento a Garibaldi, purchè la Commissione esecutrice avesse da sua parte iniziata una sottoscrizione pubblica?»

No, amico mio; non fu una mistificazione: lo sai bene che per nessuno scopo mi presterei a mentire.

Il conte Sindaco, il nobile Mantica, il comm. Pecile, il cav. Graziadio Luzzatto, il cav. Francesco Braida, il cav. Degani, il signor Giulio Blum, il signor Giusto Muratti, l'avv. Schiavi garantivano mille lire; perchè la Giunta comunale aveva dapprima ideato di proporre mille lire. Quei signori giustamente dicevano: il patriottismo dei friulani saprà banè metterle insieme la somma di mille lire per completare il ricordo al sommo tra i fautori del risorgimento patrio; non è d'uopo ricorrere al pubblico erario; i cittadini faranno da sé, e la dimostrazione di patriottismo riuscirà così più splendida.

Ma avevano fatto i conti senza l'oste: la Commissione esecutrice non accettò questa proposta, e disse: Mi conviene ricorrere proprio al Municipio!

Aveva diritto la Commissione esecutrice di rifiutare l'offerta di quei signori e di batterla — anziché alle tasche dei privati — alla cassa pubblica?... Per mio conto, ritengo di no; ma ad ogni modo sentiamo le ragioni.

Ho parlato con un membro autorevole della Commissione, e mi disse: — Mille lire non bastavano assolutamente. La sottoscrizione pubblica non avrebbe dato di più mille lire; anzi, probabilmente di meno. Perché in primo luogo suonava malissimo che ci fossero stati dei garanti: perchè garanti? che bisogno c'era di garantirli? Tutti avrebbero, volendo, dato, senza la garanzia di un terzo. In ciò qualcheduno avrebbe trovato un pretesto per rifiutare il suo concorso. Altri avrebbe pretestato che, essendo già i garanti e le mille lire venendo alla Commissione ad ogni modo, tanto valeva non dar niente. Ecco dunque che la Commissione più di mille non avrebbe potuto avere colla sottoscrizione; e dopo, come ricorrere al Comune?

Osserverò in primo luogo una cosa strana: la Commissione non ha fede nel patriottismo dei friulani. È proprio strano. Mi fece senso anche — in proposito — l'osservazione che bisogna abbattere le piante di Piazza Garibaldi perchè le piante servono di nascondiglio ed il toglierle gioverebbe alla sicurezza del monumento. O liberaloni! o democratici! questa è dunque la fede che vi anima, la fede nei vostri provinciali? a tal punto li credete ridotti, da cercar pretesti per rifiutare il loro concorso a compiere il monumento dell'Eroe moderno: e da render necessario l'abbattimento di pochi alberi per rendere quel monumento sicuro?

Per me, credo più giusta quest'altra ragione: si volle che il Municipio a queste fondazioni provvedesse, perchè il Municipio provvede pel Monumento a Vittorio Emanuele e per le fondazioni e pel piedistallo. Bene sta: un primo errore chiama un secondo ed un terzo, finché non s'abbia il coraggio di spezzare una buona volta la catena. Mistificazione, dunque, no: la notizia da noi data era vera: fu la commissione che rifiutò lo spontaneo concorso di quei signori che ho citati... perchè sapeva di poter ricorrere al solito salvadanaio di Pantalone... Un salvadanaio dove, insieme ai lambiccicati quattrini, vanno a deporsi maledizioni e anche lagrime.

— Così va, bene! che tutti concorrano! — mi diceva, frangendosi le mani per contentezza un usciere.

— Ma sì, andrebbe assai bene, arcibenissimo, che tutti concorressero in un monumento a Garibaldi, caro mio; non voglio osteggiarlo questo monumento, sebbene assai poco spero nella sua efficacia educativa in cui sperano alcuni membri della commissione esecutrice assai. Ma si vorrebbe che tutti concorressero spontaneamente; non per forza, come avviene quando è il Comune o lo Stato o la Provincia che paga. Là, nel monumento al cavaliere dell'umanità, vi sarà un briciolo anche — per così dire — di prete Giovanni Del Negro, che si mostra a fatti ben diverso da un ammiratore di Garibaldi.

Un altro mi dice:

Udine, 31 dicembre 1885.

«Caro Del Bianco, «È inutile che vi affanniate a sostenere quel che nei vostri antecedenti

articoli: i consigli comunali e provinciali hanno la fregola delle spese di lusso: lasciate che l'acqua corra per la sua china».

Perchè?... — Io confido che un po' alla volta le idee — propugnate da altri con maggior vigore e valentia che io non faccio — da me sostenute circa questo male delle amministrazioni pubbliche, finiranno col prevalere. Certo che un po' di tempo deve passare prima; quando si vede, come al nostro Consiglio Comunale, i consiglieri baruffarsi acconitamente per una questione d'importanza nulla, quasi — come quella delle piante; nulla pel modo con cui veniva portata in Consiglio; cioè, lasciamo le piante finché sarà a posto il monumento, e poi le abatteremo se sarà il caso. Bene: potevano accettare questa idea tanto quelli che vogliono abbattere le piante come coloro che le vogliono conservare, in tutto od in parte. Signori no: si ostinano tutti nelle proprie idee; s'invocano — come il consigliere cav. Tonutti — i grandi scrittori di architettura; si fa un appello alla concordia; come il prof. Bonini; si vien fuori con quel fine ragionamento che siccome Garibaldi, nell'andare a battersi per la Patria, non badava se c'era sole o pioggia: così non si pensi a chi volesse le piante per conservare alla piazza un po' d'ombra; si fanno tre votazioni, contrastate, incerte: insomma una battaglia formale; dopo della quale, i gregari esaltati scrivono sul Friuli che gli accettanti la proposta della Giunta sono moderati!!! E per la questione del danaro — di quel vile, di quel miserabile danaro — hum! nessuno pensa. I nostri amministratori avevano le piante per la testa: già tanto e tanto, quattro centesimi a testa li possiamo pagar tutti o in forma di dazi sulle porte, o di tassa di famiglia, o di tassa vetture e domestici ecc. ecc.

Quando e finché paga pantalone — gli amministratori non si daranno pensiero se si rifiutano così su per le dita mille lire; penseranno a tener su o ad abbattere un albero: questo sarà l'indispensabile.

Finalmente, ecco un altro biglietto: «Signor del Bianco,

«Ella che s'occupa dei monumenti cittadini, dica che è una vergogna come non ci siano in Udine dei monumenti a questi sommi: Giovanni da Udine, Nicolò Lionello, Teobaldo Ciconi — onori della piccola Patria. «Non parlo di alcune lapidi che mi sembrano indispensabili: una sulla casa che albergò Francesco Petrarca quando fu in Udine; una sulla porta d'Aquileia che narra ai posteri come ivi sia stato il primo scontro degli austriaci cogli udinesi nel 1848...»

A questo punto l'usciera, col suo sorriso di trionfo, mi domanda: — E non penseremo di erigere un monumento a Cavour?

— Bene! benissimo!... Domandatelo al Consiglio comunale e ve lo daranno anche questo. Migliaio più o meno, il buon popolo paga; ed è contento quando gli mostriate una statua su qualche piazza e gli facciate suonare quattro o cinque bande musicali nel giorno dell'inaugurazione...»

— A proposito: salta su un altro — non avremo una inaugurazione solenne quando s'inaugurerà il monumento a Garibaldi?

— Sicuro: e col banchetto relativo; magari, anche questo, a spese delle pubbliche amministrazioni. Così sia.

Domenico Del Bianco.

La lettera di Sbarbaro al Presidente della Camera.

Illustre signor Presidente,

Il compianto comune amico conte Giovan Battista Michelini, il nestore degli economisti e dei patrioti piemontesi, nel 1865, dedicando a me il suo libro sulle Elezioni politiche, mi augurava che un giorno fossi nella Camera eletta il suo continuatore nella difesa della giustizia e di tutte le libertà che egli, l'ultimo e prediletto discepolo di Romagnoli, propugnò nel 1821 al 1880 col candore di una vergine e col disinteresse di un santo della libertà.

Ora che il voto della coscienza intima e trionfante di quel modello di ogni virtù pubblica e privata si è compiuto per opera di quella provincia che ha dato il maggior numero di volontari alle guerre nazionali, e che è il maggior centro di luce e di sapienza della valle del Po, Le sarei obbligato se potesse fare in modo di provvedere acciò che io potessi sedermi sul banco stesso, dove stette dal 1848 il mio secondo padre.

Sono Suo dev.mo servo Pietro Sbarbaro Deputato al Parlamento nazionale.

Londra, 31. Il Daily News ha da Costantinopoli: La Turchia decide di mantenersi nella difensiva contro la Grecia e di spedire 10 mila uomini alla frontiera del Montenegro.

Iniezione antifenoragica. Vedi avviso in quarta pagina.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Municipio di Rivolto.

Avviso di concorso.

A tutto gennaio viene riaperto il concorso alla condotta medica-chirurgica di questo Comune con l'annuo assegno di L. 2400 pagabili in rate mensili posticipate colla detrazione della R. M. Gli aspiranti produrranno a questo Municipio entro il prefisso termine, le loro istanze di aspiro a termini di legge. Il Comune conta 3654 abitanti, due terzi dei quali con diritto alla gratuita assistenza.

La nomina è di spettanza del Consiglio o l'eletto dovrà assumere la condotta tosto conseguita la superiore approvazione.

Rivolto, 1 gennaio 1886. Il Sindaco L. L. Martin.

Banca di Udine. A datare dal 2 gennaio p. v. è esigibile il Coupons del secondo semestre 1885 sulle Azioni della Banca di Udine, sia presso l'ufficio della Banca stessa, che presso il suo Cambio valute.

Pel Consiglio d'amministrazione Il Presidente Kechler.

Dal Bollettino Annuzi legali N. 67 e 68. Espropriazioni.

1. Il 26 gennaio p. v. davanti il Tribunale di Udine seguirà la vendita in grado di beni stabili in mappa di Ontagnano, Fauglis, Conars, Castions di Strada, Chiarisacco e Porpetto nella esecuzione di Scelfo Sigismondo contro i consorti Frangipane.

2. L'Esattore di Palmanova il 27 gennaio p. v. presso quella Pretura procederà alla vendita di stabili nelle mappe di Bagiarina e di Sevegliano.

Vendita di piante. 1. Presso il Comune di Comelians fu provvisoriamente aggiudicata per L. 6520 la vendita di n. 400 piante abete. Tempo fino al 11 gennaio per migliorie non inferiori al ventesimo su detto prezzo.

2. Presso lo stesso comune per la vendita di altre 423 piante abete, caduto deserto il primo, si terrà un secondo esperimento d'asta l'11 gennaio p. v.: dato d'incanto L. 6581.04.

3. Presso il Comune di Forni Avoltri ebbe luogo la vendita di 670 abeti, il primo lotto per lire 3811, il secondo per lire 4390. Tempo fino al 12 gennaio per migliorie non inferiori al ventesimo.

4. Presso il Comune di Ravascletto furono vendute 737 piante per lire 3434 il primo lotto e lire 4070 il secondo. Tempo fino al 13 gennaio per migliorie non inferiori al ventesimo.

5. Presso il Comune di Scedevie il 15 gennaio p. v. si terrà l'asta per la vendita di n. 2600 steri di legna faggio del bosco Rio Secco e n. 6450 steri di legna faggio del bosco Carbon: dato d'asta L. 1.20 lo sterio pel primo lotto, lire 1.40 pel secondo.

6. Presso il Comune di Forni Avoltri seguita la vendita di 1200 piante abete per lire 13031. Tempo fino al 18 gennaio per migliorie non inferiori al ventesimo.

Ricevimenti al Quirinale. Roma, 31. Ieri sera alle dieci ebbe luogo il ricevimento al Quirinale del corpo diplomatico nella grande sala Rossa.

Le signore in toilette di soirèe presero posto a diritta dei sovrani, gli uomini a sinistra, per ordine di grado e di anzianità.

Keudell era il primo. Dopo lui venivano gli ambasciatori: di Russia, d'Austria, di Francia, d'Inghilterra; i ministri del Belgio, del Portogallo, della Svezia, di Danimarca, di Costa Rica, dell'Argentina, dei Paesi Bassi, della Svizzera, dell'Uruguay, gli incaricati d'affari della Turchia, della Baviera, della Spagna ecc. poi, i consiglieri, i segretari gli addetti alle legazioni diplomatiche, tutti in alta uniforme.

Il Re cominciò a fare il giro a sinistra, dalle signore: la Regina a diritta.

Le presentazioni furono fatte da Keudell e Vanloo.

Il ricevimento è finito verso mezzanotte.

Oggi poi, (1) al tocco, saranno ricevuti: i collari dell'Annunziata e i presidenti e le deputazioni del Senato e della Camera.

Alle due: il presidente, il procuratore generale e la deputazione della Corte di cassazione; il presidente e la deputazione della Corte dei conti; il presidente, l'avvocato generale militare e la deputazione del tribunale supremo di guerra e marina; il primo presidente, il procuratore generale, la deputazione della Corte di appello, l'avvocato generale erariale, il presidente del tribunale civile e correzionale e il procuratore del Re.

Alle tre: gli ufficiali generali e colonnelli, tenenti colonnelli e maggiori capi corpo o capi servizio dell'esercito e dell'armata; il prefetto, il Consiglio di prefettura, la deputazione provinciale e la presidenza del Consiglio provinciale; il sindaco e la Giunta municipale di Roma, il rettore e la deputazione della regia Università.

Gli ufficiali della guarnigione saranno ricevuti in massa alle quattro.

8 lingue straniere. imparate SENZA MAESTRO. Vedi avviso in quarta pagina.

Gazzettino commerciale.

Il raccolto negli Stati Uniti.

Washington, 31. Il rapporto del dipartimento agricolo calcola il raccolto del grano durante l'anno 1885 a 1976 milioni di bushels (da 8 galloni) e quello del frumento a 537 milioni; coltivati con grano furono 73 milioni di acri, con frumento 34 milioni e con avena 23 milioni. La diminuzione del frumento in confronto di quello del 1884 è calcolata del 30 per cento.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Gravissimo incendio.

Amburgo, 31. Ieri a mezzogiorno pervenne da Strenor (Jüslund) a nord-ovest di Viborgo, un telegramma che annuncia essere scoppiato un gravissimo incendio in prossimità della ferrovia. Il transito ferroviario fu dovuto sospendere. Il danno supera i due milioni; e si temeva l'ulteriore dilatarsi dal fuoco stantechè soffiava un vento impetuoso.

Parricidio.

Vienna, 31. L'operaio Luigi Sommer ha tentato di uccidere con una rivoltella la propria madre.

Il Sommer esigeva dalla madre continuamento del decaro.

La povera donna versa in pericolo di vita.

Il giuramento di Maria Cristina.

Madrid, 31. Ieri ebbe luogo senza incidenti la cerimonia della prestazione del giuramento della Regina che fu vivamente acclamata da tutte le parti.

L. MONTICO gerente responsabile

Non più stringimenti

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guargione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

AVVISO

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine a Cuneo da qualche ditta clandestina, Negozianti che non possono seriamente garantire non avendo officina, all'occorrenza prima d'acquistare rivolgetevi al vecchio e conosciuto deposito in Via Aquileia N. 9,

ova troverete tuttora che esiste di perfezionamenti ultimissimi modelli.



macchina per Calze

focina unica nel Veneto per riparazioni e cambi Rappresentanze per Casse forti macchine Agricole, Pompe Idrauliche, Bilance decimali ecc., ecc. Giuseppe Baldan.

Vero carbonato ferroso inalterabile del Professore GIUSEPPE FAVILLI

Nel manuale di chimica clinica del Dott. Professore Gaetano Primavera di Napoli, trovasi un interessante articolo sul carbonato ferroso, preparato dal prof. Favilli. In quest'articolo il prof. Primavera dimostra con patenti ragioni scientifiche, che il carbonato ferroso del Favilli è il più prezioso dei preparati di ferro, perchè possiede in un grado eminentissimo la proprietà per l'esercizio di un'ottima cura ricasitente. Il carbonato ferroso, il ferro ridotto all'idrogeno ed il protioduro di ferro inalterabile del prof. Favilli si vendono nel Friuli nella Farmacia F. Comelli UDINE.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Selz e di Soda Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendasi alla farmacia BOSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

Al Dullo

Presso il portone di Grazzano si vende un vino squisito di Medea (Friuli).

Prezzo centesimi novanta al litro. Dell'altro vino, friulano, buonissimo a centesimi 60 al litro.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danelutti.

Si assumono le più difficili riparazioni anto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

D. F. A. DE VINCENTI FOSCARINI Chirurgo-Dentista APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA.

Udine — Via Belloni N. 6

CINQUE GIORNALI per Lire 35 all'anno

L'Italia, giornale politico quotidiano;

La Stagione, il miglior giornale di moda, che esce ogni 15 giorni;

La Ronda, giornale letterario settimanale;

Il Corriere del Mattino, giornale settimanale dell'agricoltura e del commercio;

Il Monitore dei prestiti, giornale settimanale che pubblica tutte le estrazioni di prestiti nazionali ed esteri e s'incarica della esazione delle vincite.

Per abbonarsi soltanto all'Italia si pagano L. 18 all'anno e L. 9,50 al semestre.

L'Abbonato all'ITALIA, godrà il vantaggio (se lo desidera) di ricevere tutto l'anno qualunque dei giornali summenzionati (meno la Stagione) al prezzo ridotto di L. 3,50 ciascuno. — Mandare vaglia all'Amministrazione dell'Italia Milano.

ENOLOGHI Il solito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di Francesco Minisai in Udine.

AVVISO D'affittarsi il 1.º piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

Advertisement for Passariano Presso Codroipo, featuring a list of chemical products and contact information for Lod. Leonardo Manin.

Advertisement for A. V. Raddo, Successore a Giovanni Cozzi, Casa Mangilli, fabricating wine and essence of acetone.

Advertisement for Polazzo e Nabresina, featuring a stove and other household items, with contact information for Antonio de Marco.

Advertisement for Elisa Gobitto, a shop in Piazza S. Giacomo N. 4, offering various goods.

Advertisement for Stufè Franklin, featuring a stove and other household items, with contact information for Elisa Gobitto.

Advertisement for D. F. A. De Vincenti Foscarini, a dentist and surgeon, with contact information.

CASA FILIALE
IN
UDINE
G. B. ARRIGONI
—
CASE SUCCURSALI
TORTONA
Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.
NAPOLI
Coppa Francesco, Strada Molo 23.
LUCCA
Martinelli Modona, P. S. Michele.
SONDRIO
Panzeri Francesco.

LA VELOCE
Navigatione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.
Partirà direttamente da **GENOVA** per
MONTEVIDEO E BUENOS AYRES
il 3 gennaio il veloce-vapore
18 gennaio il velocissimo vapore.
SUD-AMERICA
NORD-AMERICA
Vitto spedito - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. - Per imbarco passeggeri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea **EUGENIO LAURENS** Piazza Nanzista N. 41.
ed in **UDINE** al rappresentante sig. **G. B. ARRIGONI** Via Aquileja n. 92.
Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spediscono « gratis » circolari e manifesti. - Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.
EUGENIO LAURENS
Genova - Piazza Nanzista n. 41.
—
Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.
BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

OLIO
di puro fegato di Merluzzo
Berghen
approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.
Si vende in Udine presso i Farmacisti **Bosero e Sandri**, dietro il Duomo.

E. BOSELLO-ANTONIUTTI
Treviso - S. Agostino 19 - Treviso
STABILIMENTO BACOLOGICO
IN GIAVERA - BOSCO MONTELLO
Seme bachi di razze sceltissime cellulare ed industriale
PREZZI PER L'ALLEVAMENTO 1886

| CELLULARE SELEZIONATO | |
|--|------------------------|
| Garantito immune da infezione corpuscolare | |
| GIALLO NOSTRANO | once di gr. 27 — L. 12 |
| VERDE GIAPPONESE BIANCO ed incrociato BIANCO VERDE | once di gr. 27 — L. 9 |
| INDUSTRIALE | |
| Diligentissima selezione fisiologica | |
| VERDE GIAPPONESE a cartoni | once di gr. 32 L. 4 |
| id. id. agrarato | 32 " 5 |

CONDIZIONI PER L'ACQUISTO
Colla Scheda d'ordinazione dovranno spedirsi a titolo di parziale pagamento:
a) Lire 1 (una) per ogni Cartone od oncia seme industriale
b) » 2 (due) per ogni oncia seme cellulare selezionato
NB. L'ordinazione include per committente l'obbligo di ritirare la semenza, completando il pagamento, non più tardi dell'epoca che gli verrà partecipata.
L'abbonamento all'ottimo Giornale bimensile di Agricoltura
IL CONTADINO
che costerebbe L. 6 l'anno, viene dato
IN DONO
PER UN TRIMESTRE a chi compra 3 oncie cellul. o 2 cartoni od oncia industr.
PER UN SEMESTRE a chi compra 6 oncie cellul. o 4 cartoni od oncia industriali.
PER UN ANNO a chi compra 12 oncie cellul. o 8 cartoni od oncia industriali.
La Commissione deve essere accompagnata dalla relativa anticipazione.
IBERNAZIONE GRATUITA

Non più stringimenti uretrali
Quarigione garantita in 20-30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione della Candelella. I medesimi segnano inoltre le anemie, tolgono i bruciori uretrali, e sanano mirabilmente le gocciolate di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.
L'effetto constatato da oltre 200 certificati di primari medici di tutta l'Europa e New York; certificati visibili in Roma Via Rattazzi 26, primo piano tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom., esclusi i giorni festivi.
Scatola da 50 confetti, con fustaglia istruzione, lire 3.80. In provincia per pacco postale aumento di Cent. 50.
Vendita in Udine presso i farmacisti **BOSERO E SANDRI**, alla *Fenice* risorta Via della Posta, e presso la maggior parte della Farmacia e Drogherie d'Italia esigendo la firma autografa in nero dell'inventore.

8 lingue straniere imparate senza maestro !!
IL POLIGLOTTA
Manuale per l'insegnamento rapido, simultaneo, **SENZA MAESTRO** delle Lingue
FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, SPAGNUOLA, PORTOGHESE, OLANDESE
DANESE E SVEDESE
UNICO MANUALE nel suo genere in Italia
Un Fascicolo tutte le settimane
246 PREMI di 20 L. ognuno ai sottoscrittori
con la pronunzia figurata e la chiave dei temi.
Sottoscrizione al corso 1886 (12 mesi) L. 10 anticipate.
Premi ai Sottoscrittori:
Ogni settimana verranno distribuiti otto premi di L. 20 ognuno, uno per ciascuna lingua, a coloro che manderanno le più corrette risoluzioni dei temi.
Doni gratuiti:
1. I fascicoli già usciti del *Poliglotta* a cominciare dal primo
2. Tutti i fascicoli che verranno pubblicati nel 1886 del *Corso Metodico di Lingua Universale (Volapük)*.
Dirigere lettere o vaglia al *POLIGLOTTA*, Via Cesare da Sesto, 11, MILANO.

LA STAGIONE
Milano, Corso V. E. 37
Giornale delle Mode
Bece a Milano
L. 10.000 ed il 16 d'oggi mese
20 anni di vita — 720.000 copie in 14 lingue
Grande ediz. anno L. 16, sem. L. 9, trim. L. 5
Piccola ediz. anno L. 8, sem. 4.50, trim. 2.50
Ogni anno 24 num. — 2000 incisioni, 12 appendici con 200 mod. e 400 dis. per lav. femm.
Le due edizioni sono di eguale formato. La grande ha in più 80 figurini colorati.
Spedite vaglia postale o lettere raccomandate alla *STAGIONE*, Milano.
Gli abbonamenti decorrono dal 1° ottobre
1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio
GRATIS numeri di saggio a chi li chiede alla *STAGIONE* — Milano.
Il Sarto elegante
Rivista delle Mode per Signori
ESCE IL PRIMO D'OGNI MESE A MILANO
È indispensabile a tutte le Sartorie e ai Sarti che lavorano in casa, per la varietà e ricchezza dei modelli, per l'insegnamento facile e pratico e per un taglio svelto e perfetto.
Prezzi d'abbonamento: Anno f. 18 = Semeestre l. 10. (Franco nel Regno).
Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° ottobre e 1° aprile. — Gratis numeri di saggio ai Sarti che li domandano — Lettera vaglia diretti al *Sarto elegante*, Corso V. Eman. N. 37, Milano.
Gli abbonati alla *Stagione* o al *Sarto elegante*, aggiungendo L. 2, avranno il ricco *Album* di 16 grandi tavole di monogrammi colorati, che si vende invece per Lire 5.
Le associazioni si ricevono anche all'Ufficio della Patria del Friuli, Via Gorgi N. 10.

FARMACIA ALL'ASPESPERANZA
UDINE. — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. 1
INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA
esperimentata da vari anni di sicurissimo effetto.
NON È IRRITANTE, NON PRODUCE RISTRINGIMENTI URETRALI
Lire 1 la bottiglia.
Specialità propria.

ORARIO DELLA FERROVIA
da UDINE a VENEZIA a viceversa.

| PARTE NZE | ARRIVI | PARTE NZE | ARRIVI |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| da Udine | a Venezia | da Venezia | a Udine |
| ore 1.43 ant. | ore 7.21 ant. | ore 4.30 ant. | ore 7.37 ant. |
| 5.10 ant. | 9.43 ant. | 5.25 ant. | 9.54 ant. |
| 10.20 ant. | 1.30 pom. | 11. — ant. | 3.30 pom. |
| 12.50 pom. | 5.15 pom. | 3.18 pom. | 6.28 pm. |
| 5.21 pom. | 9.15 pom. | 4. — | 8.15 pom. |
| 8.28 pom. | 11.35 pom. | 9. — | 2.30 ant. |

da UDINE a PONTEDBA a viceversa.

| da Udine | a Pontedba | da Pontedba | a Udine |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| ore 5.50 ant. | ore 8.45 ant. | ore 8.30 ant. | ore 9.13 ant. |
| 7.45 ant. | 9.42 ant. | 8.20 ant. | 10.10 |
| 10.30 ant. | 1.33 pom. | 1.43 pom. | 5.01 pom. |
| 4.25 pom. | 7.23 pom. | 5. — | 7.40 |
| 6.35 pom. | 8.33 pom. | 8.35 | 8.20 |

da UDINE a TRIESTE a viceversa.

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---------------|---------------|---------------|----------------|
| ore 2.50 ant. | ore 7.37 ant. | ore 6.50 ant. | ore 10. — ant. |
| 7.54 ant. | 11.20 ant. | 9.05 " | 12.30 pom. |
| 6.45 pom. | 9.52 pom. | 5. — pom. | 8.08 |
| 8.47 pom. | 12.38 | 9. — pom. | 1.11 ant. |

MARO D' UDINE
(Premiato con più medaglie).
Si prepara e si vende in UDINE da **De Candido Domenico** Farmacia al Redentore in Udine dal **Fratelli Dorta** al Caffè Corazza, a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.**, a Venezia Emporio di Specialità al **Ponte del Battenti**.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

DISPACCI DI BORSA

| VENEZIA 31 | TRIESTE 31 (1) | VIENNA 31. | TRIESTE 30 (sera) | MILANO 31. |
|---|--|---|--|--|
| R. I. 1 gen. 15.43 a 15.68 100.00 1 luglio 97.60 a 97.85 | Napoleoni 9.99. 10.01 Zacchini 5.90 a 5.92 Lira Sterlina 12.58 a 12.60 Lire Turche 11.31 a 11.33 Talleri Maria Ter. 125.15 Londra 125.15 126.50 19.75 a 50. Italia 49.65 49.90 Banca d'Italia 19.75 a 49.00 Date Germania 01.80 a 62. Rendita A. in carta 83.05 Dette in argento 84.50 Rendita ungherese in oro 4.00 100.75 101.25 Rendita ungherese in carta 5.00 92.50 a 92.70 Credit 299. 1 a 300. 1 Rendita italiana pronta 95.12 a 95.34 per Nuovi aumenti special- mente per le rendite austro-ungariche ed il credito. | Azioni Credit 294.40. Bi- glietti 1880 139.50. detti 1864 170. Rendita austr. in carta 82.30. Ferrate del- lo Stato 274.75. data Sottentrionali 232.05. Na- poleoni 9.98 1/2. Lotti tur- chi. Azioni Credit un- gherese 299. Lloyd au- str. 617. Banca agosta- austr. 103.75. Lombarda 133.80. Union Bank 78. Landebank 105.50. Fessito comunale viennese 125. Rend. austr. in oro 109.80. dette ungher. in 6.00 160. dette in carta 5.00 91.82 Az. tabacchi 85.75. Az. ferr. Carlo Lod. Oscillante. | Fuori Borsa. Rendita A. in carta 83.40 a 83.55 R. Ungherese oro 4.00 104.10 101.30 Ditta ungherese o. 299. 1 a 300. 1 Napoleoni 10. 1/2 a 10. 1 Londra 120.1/8 a 120.3/8 Rendita italiana 95.3/8 a 95. 1/2 | R. Italiana 50/0 a 97.9 95. Meridion. C. Londra. a 25.08.2 1 Francia da 100.27 a 25. Berlino da 123.10. 123. Pezzi da 20 franchi. |

PARIGI 31. Rendita 3 0/0 80.12. Rendita 5 0/0 109.22. Rendita italiana 97.75. Ferr. Londra 25.23. Italia 1/8 inglese 99.7/16 Rendita turca 6.07

FIRENZE 31. Rendita italiana 97.97. Londra 25.06. 1. Francese 100.25 3/4. Ferr. Mar. Con. 125.75. Credito Italiano. Mobilare 93.3/8

MILANO 1. Rendita italiana. Seriali 97.85. Marchi 123.4/2 l'uno

VINOLINA
genuino prodotto delle bucce dell'uva — unico colorante dei vini autorizzato dal governo superiore ad ogni altra
ENOCIANINA
Proprietà esclusiva Della Reale Farmacia **Filippuzzi-Girolami**

PRESSO LA DITTA **NICOLO' ZARATINI**
Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo UDINE
Deposito porcellane resistenti al fuoco.
Lattiere, Legumiere, Tegami, Zuppere con coperechio. Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.
Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana greve Lire 50. —
" 27 detto da caffè " 8. —
" 9 detto da camera " 9. —
" 12 Chicchiere con piattino " 4.50
" 12 Piatti, o zuppere da tav. " 6. —
" 12 detti " in terraglia fina " 3.50
Trovati pure oggetti scelti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.